Valutazione apprendimenti Scuola Secondaria

VOTO/LIVELLO	DESCRIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA
10	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro. L' iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono significativi, critici, originali e utili al miglioramento del proprio e dell'altrui lavoro.
9	Le conoscenze sono complete, articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome, consapevoli e si adattano a contesti e situazioni nuovi e di una certa complessità. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione sono evidenti e costanti. I contributi personali al lavoro e all'apprendimento sono di buona qualità e dotati di spirito critico.
8	Le conoscenze sono articolate, ben collegate e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo. L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento. Ovvero: L' iniziativa personale e la capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.
7	Le conoscenze sono essenziali, significative per l'apprendimento e consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure, una volta acquisite le istruzioni fondamentali, è sufficientemente autonoma, ancorché non sempre del tutto consapevole. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti e situazioni note in modo autonomo. L'iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni, sono da migliorare le strategie di lavoro e di generalizzazione di conoscenze e abilità in contesti nuovi. Ovvero: L' iniziativa personale e l'organizzazione sono buoni così come la capacità di orientarsi in contesti nuovi; sono da migliorare l'autoregolazione e l'impegno nel lavoro.
6	Le conoscenze sono essenziali , non sempre collegate, ma significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure non è del tutto consapevole, dipende da costante esercizio, presenta errori. Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e delle strategie di lavoro.

5	Le conoscenze sono frammentarie e poco consolidate, anche se significative per l'apprendimento. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è poco consapevole, presenta errori e dipende da costante esercizio. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipendono da precise istruzioni e supervisione dell'adulto o di compagni più esperti. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento abbisognano di miglioramento nell' autoregolazione e nell'organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.
fino a 4	Le conoscenze sono molto frammentarie, poco significative per l'apprendimento, non consolidate. L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole. Le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto. L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.

L'Istituto compatibilmente alle risorse a disposizione, per recuperare le lacune nella preparazione di base, mette in atto le seguenti attività:

• interventi individualizzati;
• apprendimento per gruppi di livello;
• alfabetizzazione per alunni stranieri;
• corsi di recupero/rinforzo di italiano e matematica (Piano di miglioramento).

In collaborazione con Associazioni/Enti locali vengono attivati corsi di rinforzo e recupero pomeridiani.

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 1^ e 2^ SCUOLA SECONDARIA	
INDICATORI	**DESCRITTORI**
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato … … progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti limitati
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E ha dimostrato un metodo di lavoro … …	efficace autonomo preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo

	in via di acquisizione non ancora efficace
IMPEGNO L'impegno è stato …	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni …	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

GIUDIZIO GLOBALE CLASSI 3^ SCUOLA SECONDARIA	
INDICATORI	**DESCRITTORI**
PROGRESSI NELL'APPRENDIMENTO Nel corso del quadrimestre l'alunno ha manifestato … … progressi nell'apprendimento	eccellenti rapidi rilevanti buoni continui soddisfacenti graduali accettabili parziali modesti limitati
CAPACITÀ DI ORGANIZZARE IL PROPRIO APPRENDIMENTO E ha dimostrato un metodo di lavoro … …	efficace autonomo preciso ordinato abbastanza efficace sistematico non ancora consolidato approssimativo dispersivo poco autonomo in via di acquisizione

	non ancora efficace
CAPACITÀ DI RISOLVERE PROBLEMI E COLLEGARE INFORMAZIONI Ha evidenziato … … capacità di risolvere problemi	notevoli sicure molto buone buone adeguate discrete accettabili modeste limitate
ed è riuscito a organizzare e collegare informazioni … …	in modo personale con sicurezza in modo autonomo in modo semplice nelle linee essenziali in modo elementare solo in alcuni ambiti disciplinari in modo ancora incerto solo se guidato
IMPEGNO L'impegno è stato …	assiduo responsabile accurato regolare regolare solo in alcune discipline settoriale sufficiente superficiale discontinuo modesto scarso
CAPACITÀ DI RELAZIONARSI CORRETTAMENTE CON GLI ALTRI Si è relazionato con insegnanti e compagni …	in modo sempre collaborativo e rispettoso in modo collaborativo e rispettoso in modo generalmente collaborativo e rispettoso in modo non sempre collaborativo e rispettoso in modo poco collaborativo e rispettoso

CRITERI DI DEROGA PER ASSENZE SUPERIORI AI ¾ DEL MONTE-ORE ANNUALE

- assenze dovute a malattie attestate da certificazione medica.
- assenze per partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI.
- assenze riferite ad alunno in situazione di disabilità e con Piano Educativo Individualizzato.

- assenze riferite a situazioni riconducibili a grave disagio familiare o sociale, tali per cui si opta per l'ammissione alla classe successiva/esame finale considerando le possibilità di recupero, anche al fine di non interrompere il processo di socializzazione e di maturazione avviato.
- assenze riferite ad alunno con particolare situazione tale da rendere inopportuna la ripetenza (eccessivo divario di età con il gruppo classe, ripetenze senza esiti positivi, riscontro di limiti oggettivi di apprendimento, ...).
- assenze di alunno straniero iscritto a scuola in corso d'anno e proveniente dall'estero.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Le difficoltà sono così marcate da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.
- Si sono organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o comportamenti che possano nuocere al clima di classe, pregiudicando comunque il suo percorso di apprendimento.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico venturo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito positivo.

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA/ALL'ESAME PUR IN PRESENZA DI INSUFFICIENZE

Come previsto dal D.L.vo 62, il Collegio delibera sui seguenti criteri di ammissione:

- Si prevede la possibilità di un recupero soddisfacente dell'alunno nell'anno successivo.
- Ha conseguito dei miglioramenti, rilevando e valutando la differenza tra il livello di partenza e il livello finale degli apprendimenti.
- Ha mostrato impegno ed interesse e ha frequentato con regolarità le lezioni.
- Nonostante le lacune evidenziate si ritiene che una ripetenza non possa giovare al percorso formativo.
- È in situazione di grave disagio, tale da far ritenere non prioritari gli aspetti prettamente didattici.
- Presenta condizioni soggettive o fattori specifici che possono aver determinato rallentamenti o difficoltà nel processo di apprendimento.
- Permane l'esclusione dallo scrutinio come provvedimento disciplinare di massima gravità a norma dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, solo alla SSPG.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME.

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale o di non ammissione all'esame
- Aver partecipato alle prove nazionali INVALSI.
- Aver frequentato almeno i ¾ del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le seguenti deroghe al limite di assenze valutate dal Consiglio di classe.

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo, oltre alla media dei voti ottenuti nelle diverse discipline si basa sulla valutazione collegiale dell'impegno e della continuità nello studio nel corso del triennio e in particolare nel terzo anno di scuola secondaria.

Corrispondenza fra i voti numerici e la descrizione del livello

VOTO	LIVELLO

10	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.
9	Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia e responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi, con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
8	Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona, caratterizzata da autonomia e responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è mostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una positiva e progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare e di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.
7	Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivise generalmente consapevole.
6	Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti, seppure con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni. L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise

	istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti, della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.
5	Le conoscenze acquisite sono frammentarie e/o essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto o dei compagni. I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui. L'impegno si è mostrato generalmente sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'interazione sociale è stata caratterizzata talvolta da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

- La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, ai sensi dell'art. 309, comma 4, del Testo unico in materia di istruzione, di cui al d.lgs 16/4/94, n. 297, viene espressa mediante una speciale nota da allegare al documento di valutazione riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi (art. 2 comma 4, DPR n. 122).
- I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica del I e del II ciclo partecipano alla valutazione periodica e finale solamente per gli alunni che si avvalgono di tale insegnamento. Con esclusivo riferimento a tali alunni, essi concorrono alla determinazione del voto del comportamento.
- Nello scrutinio finale, nel caso sia prevista una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale, secondo quanto previsto dall'Intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza Episcopale italiana sottoscritta il 14 dicembre 1985, così come modificata dal Decreto Presidente della Repubblica 23 giugno 1990, n. 202.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione degli alunni con BES è personalizzata e tiene conto dei livelli di partenza e delle competenze raggiunte

- La valutazione degli alunni con disabilità da parte dei docenti della classe è riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base del profilo dinamico funzionale e del PEI (piano educativo individualizzato) previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n° 104.
- Le prove d'esame al termine del primo ciclo, al precedente articolo 4, comma 6, per alunni con disabilità sono opportunamente adattate, se necessario, a cura dei docenti componenti delle sottocommissioni, in modo da corrispondere agli insegnamenti impartiti e da consentire di valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai suoi livelli di rendimento iniziali. Le prove differenziate, ai fini della valutazione dell'alunno, hanno valore equipollente alle prove ordinarie.
- Gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del I ciclo di istruzione con l'uso degli ausili loro necessari e con modalità adeguatamente compensative o dispensative. Nel diploma di licenza non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.
- Agli alunni affetti da grave disabilità che, a causa del mancato superamento dell'esame conclusivo del I ciclo, non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo.

- Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi da valere anche per percorsi integrati.
- Per gli alunni con BES (Lg.104) che non hanno svolto la prova nazionale, potrà essere redatta una certificazione personalizzata.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA

La valutazione e la verifica degli apprendimenti, incluse quelle relative all'esame finale del I ciclo, degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA), adeguatamente certificate, prevede l'adozione di misure dispensative e l'impiego di strumenti compensativi utili all'apprendimento.

I passaggi del processo di apprendimento con definizione di obiettivi formativi calibrati sui bisogni degli allievi e i criteri valutativi, vengono esplicitati nel PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Nel diploma non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento o della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DI LINGUA NATIVA NON ITALIANA

I minori di lingua nativa non italiana presenti sul territorio nazionale, secondo l'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani e sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia.

L'ASGI (Associazione Studi Giuridici sull'Immigrazione) ribadisce che: l'iscrizione scolastica dei minori stranieri, e le prestazioni complementari al diritto all'istruzione, devono avvenire a parità di condizioni con i minori italiana dalla scuola dell'infanzia e sino al completamento del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione, di cui al D.lgs. 76/2005, nei termini sopra descritti.

Nell'ambito di tale percorso del diritto/dovere all'istruzione e alla formazione non deve essere richiesto ai minori stranieri ed ai loro genitori il permesso di soggiorno, e non deve essere fatta, neppure indirettamente, alcuna segnalazione all'Autorità giudiziaria e/o all'autorità di P.S. della presenza degli stessi e/o dei loro genitori.

Per gli alunni di lingua nativa non italiana, specie per quelli di recente immigrazione che si trovino nel primo anno di scolarizzazione all'interno del sistema di istruzione nazionale, la valutazione periodica e annuale mira a verificare la preparazione, soprattutto nella conoscenza della lingua italiana, e considera il livello di partenza dell'alunno, il processo di conoscenza, la motivazione, l'impegno e le sue potenzialità di apprendimento.

Si sottolinea che è stato approvato il nuovo Protocollo Stranieri delle Rete "Scuola a Colori", **ideando due nuovi modelli PDP per gli alunni Nai, uno per la Scuola Primaria e uno per la Scuola Secondaria che verranno inseriti nella modulistica del sito d'Istituto.**

In particolare si sottolinea che gli alunni NAI rimangono tali fino al raggiungimento del livello-soglia B1 (QCER all. 4) e tali alunni dovranno essere destinatari di azioni specifiche e di un piano di accoglienza-accompagnamento e orientamento che sostenga la loro scolarità almeno nei primi due anni dall'ingresso a scuola ed eventualmente nei successivi. L'Esame di Licenza può essere sostenuto dagli alunni NAI con l'esonero della seconda lingua straniera; lo stesso è da ritenersi valido a tutti gli effetti.

"Agli alunni di recente immigrazione … occorre assicurare … un'adeguata conoscenza della nostra lingua e delle nostre regole di convivenza civile, in modo da favorire l'apprendimento e da garantire un inserimento consapevole ed equilibrato nella comunità scolastica e in quella territoriale". (MIUR Atto d'Indirizzo 2009).

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Per la scuola primaria, il documento è redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe.

Per la scuola secondaria, la certificazione delle competenze è redatta dal consiglio di classe a conclusione dell' a.s. durante lo scrutinio finale ed è integrata da una sezione curata dall' Invalsi, riguardante i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese Lettura e Inglese Ascolto.
La certificazione delle competenze viene consegnata alle famiglie in originale, insieme al documento di valutazione.